



*Promoting the ideas of liberty
for a more prosperous, healthier and happier future.*

Attività 2015



Ecco come abbiamo cercato di dar voce alla causa della libertà

7700 articoli

che citano il nostro lavoro e le nostre opinioni

Il Sole **24 ORE**

CORRIERE DELLA SERA

PANORAMA

Italia Oggi



+220 articoli firmati da IBL

Ogni settimana interveniamo sui principali quotidiani nazionali per voce del nostro Presidente Franco Debenedetti, Alberto Mingardi (Direttore Generale), Serena Sileoni (Vicedirettore), Carlo Lottieri (Direttore del Dipartimento di Teoria Politica) e dei nostri Research fellow che in base alla propria specializzazione si dedicano ad un'attività di ricerca e analisi sulle questioni di politiche pubbliche più di attualità (o, in alcuni casi, per fare in modo che lo diventino).

IL FOGLIO quotidiano

il Giornale

LA STAMPA

WIRED



+ Collaborazioni internazionali

THE WALL STREET JOURNAL
WSJ

CAPX
for popular capitalism



ATLAS
NETWORK



EPICENTER
European Policy Information Center

POLITICO

Ibl ha una vocazione internazionale. È uno degli animatori di Epicenter, un network di sei think tank europei. Collabora frequentemente con think tank americani come l'Atlas Network e il Cato Institute. Gli articoli dei nostri fellows appaiono regolarmente su pubblicazioni come The Wall Street Journal, Politico e CapX. Il Direttore Generale Alberto Mingardi è blogger di EconLog, considerato il dodicesimo blog di economia più autorevole al mondo.

IBL è sostenuta anche da "Friends of IBL", un'associazione americana 501(c)3 con sede a Washington DC.



+ 30 papers

Anche nel 2015, fondamentale è stata l'attività di ricerca che ha portato alla pubblicazione di oltre 30 paper liberamente accessibili dal nostro sito web e proposti nelle versioni Briefing paper, Focus e Occasional paper (complessivamente sono oltre 600 studi in 10 anni di attività).



+16 libri + 19 ebook

Ibl Libri non smette di diffondere i classici del liberalismo, anche contemporanei, perché crediamo nella forza delle idee per comprendere l'attualità e costruire un futuro più libero.



Cosa sono i beni comuni? E in cosa si distinguono dagli altri modi di gestire i beni?

I saggi raccolti in questo volume a cura di Eugenio Somaini, che abbiamo presentato a Milano, Roma, Verona, Padova e Cremona, si propongono di smascherare un'ideologia, quella "benicomunista", che cerca con una veste seducentemente nuova di riabilitare idee vecchie e modelli assai poco originali di intervento pubblico. L'analisi critica si estende a una serie di casi concreti di grande attualità come quelli del cibo, dell'acqua, del suolo, della città, dell'ambiente, delle conoscenze, dei beni culturali e delle comunicazioni.

Qui il catalogo completo: <http://www.brunoleoni.it/ibl-libri/catalogo-libri>

LEONI BLOG

+212 post

Con la partecipazione di Oscar Giannino, Giacomo Lev Mannheim, Paolo Belardinelli, Massimiliano Trovato, Luciano Capone, Francesco Forte, Carlo Amenta ed altri autori, e con la vivace partecipazione dei lettori. Il LeoniBlog è il luogo per riflettere degli argomenti di interesse dell'Istituto di più stretta attualità, italiana e straniera.

+62 eventi



Nel 2015 Ibl ha organizzato più di sessanta eventi fra conferenze, seminari e presentazioni di libri in

Teatro Franco Parenti – Milano

Perché essere razionalmente ottimisti sul futuro del cibo?

Matt Ridley è stato ospite di Ibl a L'Altro Expo, ciclo di incontri volti a offrire una prospettiva critica sull'eredità ideologica di Expo, a partire dalla Carta di Milano.



Matt Ridley mostra alcuni dei dati analizzati a supporto di una tanto evidente quanto ignorata tendenza mondiale: "La povertà si sta riducendo in tutto il mondo anche se la popolazione aumenta, l'esatto contrario di quanto dicevano gli ambientalisti negli anni 60". Cosa ha permesso ciò? "Il libero mercato, il commercio, l'innovazione, non i governi. Non abbiamo raggiunto questi obiettivi redistribuendo la ricchezza, ma creandola: è il più grande cambiamento della storia dell'umanità, che sta riducendo povertà e disuguaglianza".

Discorso Bruno Leoni 2015 - Accademia delle Scienze di Torino

Le radici politiche della creatività europea

Ospite di IBL Jean Baechler (professore emerito all'università di Paris-Sorbonne e membro dell'Académie des sciences *morales et politiques*).

Dal 2008 l'Istituto organizza con cadenza annuale il "Discorso Bruno Leoni". È la principale conferenza pubblica organizzata dall'Istituto, una lezione frontale con l'obiettivo di portare in Italia protagonisti della cultura economica, politica e giuridica contemporanea, che possano contribuire a un aggiornamento in senso liberale del discorso pubblico italiano.



Nelle precedenti edizioni sono intervenuti Vernon L. Smith (Premio Nobel per l'economia nel 2002); Vaclav Klaus (Presidente emerito della Repubblica Ceca); Nassim Nicholas Taleb (autore de *Il cigno nero*); Dambisa Moyo (autrice di *Dead Aid*); John P. Taylor (Stanford University); Tyler Cowen (George Mason University); Antonin Scalia (Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti); Yang Jisheng (giornalista cinese, autore di *Tombstone*).

Premio Bruno Leoni 2015, Milano

Dal 2008, ogni anno l'Istituto attribuisce a insigni personalità un premio dedicato al pensatore al cui magistero l'Istituto si richiama: a ricevere l'ultima edizione è stato lo storico Richard Pipes.

Il premio viene assegnato in occasione della cena annuale dell'Istituto alla quale partecipano circa 600 persone che condividono le idee della libertà e della responsabilità individuale e intendono farne una battaglia concreta sostenendo Ibl.



Richard Pipes ha insegnato ad Harvard dal 1950 al 1996. Ha studiato la Russia e la Rivoluzione russa sia come storico «dei fatti», sia come storico «delle idee».

Tra i libri di Pipes, anche uno studio sulla Rivoluzione russa e un importante studio su Proprietà e libertà. Pipes è arrivato quasi naturalmente a occuparsi di «proprietà e libertà»: il fatto che nella Russia comunista alla negazione dell'una si accompagnava l'annientamento dell'altra.



Parlamento Europeo, Bruxelles

The “Indexes” of Istituto Bruno Leoni

Dal 2015, l'Indice si è allargato a tutti i paesi dell'Unione europea e si è arricchito di una versione inglese, accanto a quella tradizionale italiana. Ad esso, l'Istituto Bruno Leoni ha affiancato il Superindice IBL, un report quadrimestrale sull'andamento di alcuni indicatori macroeconomici nei paesi dell'Unione europea e dell'eurozona che più si allontanano dagli obiettivi di Bruxelles.

Fondazione Roma, Roma

The Ultra-Easy Money Experiment

La quinta edizione della Lectio Minghetti ha visto la partecipazione di William R. White, Presidente dell'Economic and Development Review Committee (EDRC) dell'OCSE.

Con una serie di “Lectioes” intitolate a Marco Minghetti, l'Istituto vuole costruire un momento di riflessione autorevole sui temi della finanza pubblica, un punto di riferimento nella discussione pubblica italiana.



Residenza Vignale, Milano

Just a Great Free Lunch: Market-Tested Betterment, 1800-2015

IBL ha avuto l'onore di inaugurare il ciclo di eventi “L'Altro Expo” con Deirde McCluskey (economista, storica, Distinguished Professor of Economics, History, English, and Communication University of Illinois at Chicago) e autrice per IBL dell'Occasional Paper “La macchina delle idee. Alle origini della rivoluzione che ha arricchito il mondo”.

+21 Policy Breakfast e seminari

Nella foto a sinistra uno dei Policy Breakfast organizzati nella nostra sede di Piazza Castello a Milano, incontri mattutini focalizzati su temi specifici attinenti alle politiche pubbliche, un'occasione di confronto con la partecipazione del pubblico condividendo almeno una cosa: una colazione con caffè e biscotti.

Durante il 2015 hanno tenuto seminari relatori internazionali quali Martin Rhonheimer (Professore di Filosofia politica, Pontificia Università della Santa Croce); Thomas W. Hazlitt (Professor of Economics alla Clemson University e Professor of Law & Economics alla George Mason University School of Law) e Michael C. Munger (Professor of Political Science, Duke).





Progetti in corso

Dal 2007 IBL pubblica annualmente l'Indice delle liberalizzazioni, uno studio che ha l'obiettivo di censire il grado di apertura alla concorrenza in dieci settori dell'economia per ciascuno degli Stati analizzati: a partire da quest'anno l'Indice si estende l'analisi dai 15 Stati membri della "vecchia" Europa a tutti gli attuali 28 Stati membri dell'Ue.



I dieci mercati esaminati sono: distribuzione dei carburanti per autotrazione, mercato elettrico e del gas naturale, mercato del lavoro, servizi postali, telecomunicazioni, televisione, trasporto aereo, trasporto ferroviario e assicurazioni e per ciascuno di questi settori viene definita una griglia di criteri e sottocriteri per misurare l'efficacia delle dinamiche concorrenziali. Il tentativo di misurare la liberalizzazione è utile a indicare a quei governi che decidano di tentare la via della liberalizzazione dell'economia sia gli aspetti di maggiore arretratezza dei rispettivi sistemi regolatori, sia i modelli da seguire.

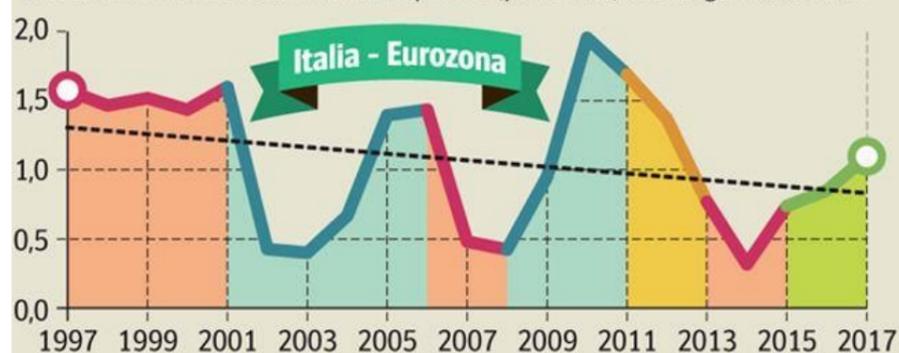
A giugno 2015, nell'ambito dell'iniziativa Osservatorio Minghetti, è stato avviato in collaborazione con il Corriere della Sera-economia il progetto del Superindice IBL, che offre un'analisi costantemente aggiornata della salute del sistema economico dei paesi dell'Unione europea e dell'Eurozona.

Il SuperIndice Ibl è consultabile qui: <http://www.brunoleoni.it/superindice-ibl-25-maggio-2015>

NOI E GLI ALTRI

La distanza tra l'Italia e gli altri Paesi europei nella salute del sistema economico

● Centrosinistra ● Centrodestra ● Tecnico ● Previsione --- Tendenza
I diversi colori indicano la collocazione politica (prevalente) dei vari governi in carica

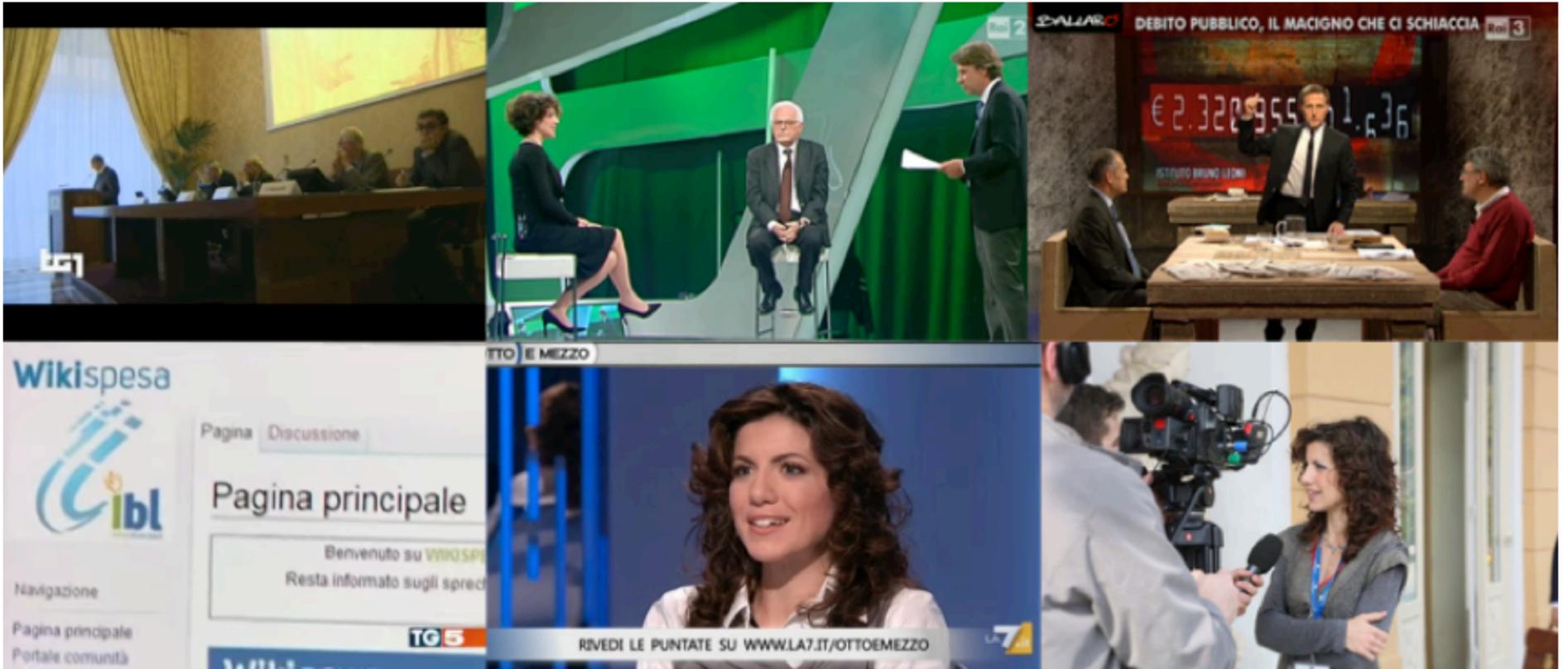


Ibl nelle scuole : 59 lezioni nelle scuole italiane, da Nord a Sud

Anche durante l'anno scolastico 2015-2016 prosegue il progetto Ibl nelle scuole: l'intento dei ricercatori dell'IBL è di spiegare ai ragazzi la natura dello scambio e il ruolo dei prezzi, ma anche il rapporto tra scelte politiche (tassazione, regolazione, politica monetaria) e vita produttiva, gli effetti visibili e quelli meno visibili dell'azione pubblica, il ruolo giocato dai gruppi di pressione, così da aiutarli a comprendere la grande complessità della realtà sociale.



“Trasmettiamo” le nostre idee anche via TV



E per Radio, cercando di dare al dibattito anche una frequenza liberale



Infine condividiamo con voi i risultati dei nostri canali social perché è proprio anche grazie alla vostra partecipazione condividendo i nostri post che siamo riusciti a raggiungere un pubblico sempre più ampio.



12000 seguaci della
nostra pagina Facebook



18400 followers del
nostro profilo Twitter

Complessivamente includendo tutti gli account (@WikiSpesa; @CostodelloStato, @LeoniBlog) raggiungiamo un pubblico di

55988

followers sui diversi canali.

A proposito, segui già tutti i nostri canali social?



Vivere è scegliere, e il liberalismo è l'ideologia della vita.

(Sergio Ricossa)



Cerchiamo di valorizzare l'eredità dei messaggi di libertà di grandi personalità che ci hanno preceduto e che vorremo ci aiutassero a migliorare il presente e futuro del nostro Paese: le idee di libertà non possono e non devono morire mai, per questo ci impegniamo a mantenerle accese.

Grazie per sostenerci.



Grazie.

Come sostenere IBL

È possibile sostenere la Fondazione Istituto Bruno Leoni attraverso la destinazione del 5x1000 nella

Codice fiscale 97741100016, riquadro "finanziamento della ricerca scientifica e dell'università".

"Nella modestissima storia dei think tank italiani, c'è un prima e un dopo. Coincide con la nascita dell'Istituto Bruno Leoni. Nessuno ha saputo conquistare un peso nel dibattito politico in modo così limpidamente controcorrente", ha scritto Nicola Porro.

A quanto pare ci troviamo ancora in direzione opposta alla corrente, ma accanto a persone che come noi credono in una società più libera cercando di rendere lo Stato meno opprimente.

Per un Istituto come il nostro il tuo aiuto non è come una goccia nell'oceano ma come una forte remata, controcorrente, per la libertà.

L'Istituto Bruno Leoni è un'organizzazione con sede a Torino, Piazza Cavour 3, tesa a promuovere le ragioni del libero mercato. Il sito nostro internet è www.brunoleoni.it